

MODULISTICA DI PRESENTAZIONE

PROGETTI DI “RICERCA CORRENTE 2015”

N. identificativo progetto: IZS LT 13/15 RC

Progetto presentato da:

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M.ALEANDRI

Area tematica: Sanità Animale

Titolo del progetto: Messa a punto di saggi per la diagnosi in vita di Cimurro ed caratterizzazione dei ceppi circolanti in Italia centrale

Responsabile Scientifico: D.ssa Maria Teresa Scicluna

SINTESI

Messa a punto di saggi per la diagnosi in vita di Cimurro e caratterizzazione dei ceppi circolanti in Italia centrale

Obiettivi generali

- Migliorare l'efficacia del sistema diagnostico per la diagnosi del cimurro in vita e offrire servizi più rispondenti alle esigenze dei veterinari.
- Approfondire l'epidemiologia delle infezioni anche attraverso la caratterizzazione dei ceppi virali circolanti.

Obiettivi specifici

- Individuazione di metodi rapidi e sensibili per la diagnostica del virus del Cimurro (CDV) negli animali in vita.
- Selezione delle matrici più idonee da prelevare nell'animale in vita.
- Studiare il pattern istologico degli stipiti circolanti di CDV.
- Effettuare la caratterizzazione genetica degli stipiti virali circolanti di CDV.
- Rappresentare i risultati ottenuti.

Metodologia:

- Messa a punto di saggi molecolari per la diagnosi *in vivo* di CDV ed individuazione di matrici idonee per i prelievi
- Analisi filogenetica dei ceppi virali circolanti
- Effettuare uno studio delle lesioni istopatologiche associate alla presenza del virus in carnivori domestici e selvatici che pervengono a scopo diagnostico

Risultati:

Tra i vari protocolli di PCR valutati, quello di Scagliarini et al. (2007) è risultato il più sensibile nelle diverse condizioni esaminate.

Analizzando in dettaglio i risultati ottenuti con i test molecolari, sulle diverse matrici biologiche dei soggetti positivi, è emerso che, ad un esito positivo di polmone e/o encefalo (matrici impiegate finora per la diagnosi molecolare *post mortem*), corrisponde almeno un esito positivo tra i tamponi congiuntivale, nasale o rettale, matrici facilmente prelevabili nell'animale in vita.

I ceppi individuati confermano la cocircolazione in Italia centrale di ceppi appartenenti al lineage Europe wildlife e Arctic-like, come già documentato da Di Sabatino et al. (2016).

Non è stato possibile correlare la presenza di lesioni istologiche specifiche ad un determinato ceppo per il numero ridotto di campioni rinvenuti positivi tra quelli pervenuti durante l'espletamento del progetto.

5 di 39

Discussioni e conclusioni:

L' introduzione nella diagnostica di laboratorio di tecniche molecolari rapidi e sensibili, come la

PCR, consentirà di migliorare l' efficienza della diagnosi *in vivo*, sia ai fini della vaccinazione e dei

trattamenti mirati, sia ai fini del contenimento della diffusione dell' infezione.

I tamponi congiuntivale, nasale o rettale potranno essere utilizzati per una diagnosi rapida di Cimurro *in vivo*, migliorando l' efficacia del sistema diagnostico. I test molecolari potranno essere

impiegati anche per la diagnosi *post-mortem* di Cimurro sostituendo l' immunofluorescenza diretta

con un miglioramento in termini di rapidità ma soprattutto di sensibilità.

È auspicabile proseguire nell' attività di individuazione e studio dei ceppi circolanti nell' Italia

centrale per consolidare i risultati ottenuti ed aumentare le informazioni a disposizione.

L' implementazione dei test molecolari individuati, che danno anche la possibilità di caratterizzare i

ceppi circolanti, potrà consentire di acquisire ulteriori elementi che potrebbero essere utili per valutare una correlazione tra uno specifico pattern istolesivo e differenti ceppi di CDV.

Parole chiave:

Cimurro, PCR, Italia centrale